Giovedì 21 Settembre 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XVI - N. 224

ABBONAMENTO

(Una a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

«Il Paese sarà del Paese», CAVALLOTTI

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga ¼ di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto corrente colla Posta

QUESTIONE TRIPOLINA

Movimenti di navi

È stata disposta la partenza dalla Spezia per Napoli della torpediniere «Albatros» «Arpia» «Alcione» di Ai... Così pure la «Garibaldi» ha avuto ordine di tenersi a partire per Napoli, ove si unirà alle navi della prima squadra in via di formazione. Nei circoli di marina e tra gli equipaggi si ritiene che tutte queste disposizioni di dislocamenti di navi preludano la preparazione per una azione su Tripoli.

A Napoli la «Sicilia» e la «Sardegna» imbarcano continuamente munizioni da bombardamento; granate, shrapnels, oltre a grandissimi vettovagliamenti. Anche le torpediniere procedono al rifornimento di munizioni, pronte a salpare per Siracusa. Sono stati visitati e registrati accuratamente tutti gli apparecchi di telegrafia senza fili. Su ciò si serba il più grande riserbo.

Il comandante del XII corpo d'armata parte per Siracusa

Telegrafano da Palermo che improvvisamente è partito per Siracusa il comandante del XII Corpo d'armata generale Marini. La notizia ha suscitato viva impressione, perchè si è voluto attribuire la partenza del generale Marini ad un movimento di truppe per la preparazione di una spedizione a Tripoli, ma questa supposizione è infondata.

Nelle sfere ufficiali si dichiara che nessuna spedizione è in preparazione. Anzi da Siracusa telegrafano a proposito di un preteso concentramento di truppe, che colà non si nota alcun movimento.

Vivacissimi incidenti a Bologna per una manifestazione pro Tripoli

Il gruppo nazionalista bolognese indisse per ieri alle 17 una manifestazione Pro Tripoli che doveva tenersi nella gran sala del Palazzo dei Notai di Bologna, oratore Federico de Maria. La manifestazione prometteva di riuscire imponente, ma ciò non garbava alla feleissima Camera del Lavoro che quale ha pensato di turbarla.

Alle 16 e mezza circa 3000 operai guidati da cartellini eccitatori distribuiti dalla C. D. L. hanno lasciato i cantieri e si raccolsero in piazza Vittorio E.

Ben presto sono cominciate le grida di: «Abbasso Tripoli! — Abbasso i guerrafondai! — Viva il socialismo!» alle quali numerosi gruppi di cittadini rispondevano con degli «evviva» a Tripoli e all'esercito.

Qua e là sono sorti dei tafferugli; finalmente, dato l'eccitamento degli animi, dopo gli squilli la truppa sgombra la piazza.

I dimostranti urlando si allontanano, qualche continuò di essi riesce a confondersi col pubblico nazionalista che già affollava il manifesto solenne dei Notai in attesa che si aprisse il comizio.

Così si rinnovano i battibecchi e i tafferugli, volano i pugni, si dà mano alle sedie, poi il tumulto diventa tale che interviene una compagnia di linea e il salone è sbombrato dai disturbatori.

Ma molti socialisti vi rimangono tuttavia essendo, a quanto pare, riusciti a munirsi di biglietti d'invito.

Cosicchè quando il segretario del gruppo nazionalista bolognese dott. Simonetti apre scoppia un urlo di «abbasso Tripoli» a quale rispondono alte grida di «Viva Tripoli — Viva l'Italia — Viva il Re».

Il collega Simonetti ha tentato di dominare alla meglio il tumulto e a lui è seguito Federico De Maria, ma i socialisti, in maggioranza sindacalisti e anarchici, si sono abbandonati a un putiferio indescrivibile impedendo all'oratore di proseguire.

Considerato che ormai era impossibile proseguire nelle manifestazioni, il Comitato promotore ha creduto opportuno sospendere il comizio e gli oratori si sono ritirati mentre nella sala continuava il tumulto. Più tardi anche il salone fu sgombrato.

La cittadinanza quasi unanime, è indignata per la sopraffazione compiuta da poche centinaia di sconsigliati.

Un famoso quadro dell'Orgagna

Rubato a Firenze

Nella chiesa di Santa Maria Novella è stato rubato il quadro di immenso valore artistico ritenuto dell'Orgagna.

Il dottor Bozzoli, ispettore delle Gallerie di Firenze, interrogato, ha detto che il valore artistico del quadro è rilevantissimo, ma che ancora maggiore era il valore storico di esso, specie per l'Ordine Domenicano, poichè il quadro rappresentava i Beati dell'Ordine stesso.

La grande corsa aerea gli aviatori a Bologna

L'arrivo a Bologna

BOLOGNA, 20. — Tempo bellissimo. Alle 5 si apre il campo di aviazione che va affollandosi. Si trovano nel campo il comm. Marchettini, presidente del comitato, i commissari sportivi colonnelli Morris e Montezemolo, le altre autorità. Il servizio d'ordine è amplissimo.

Suona la musica del 35.o fanteria.

Alle ore 6.15 cominciano le segnalazioni della partenza da Rimini. — Alle 7.25 uno sparo annunzia l'arrivo di Frey che fa il giro del campo ed atterra con volo librato magnifico alle 7.36' 45".

Alle 7.36 giunge il tenente Rossi; alle 7, 38' 37" 2/5 il capitano Moizo; alle 7,44' 38" 3/5 il Capitano Piazza; tutti applaudissimi. Gli aviatori sono freschissimi.

Alle 7.55 arriva Gavotti che compie due giri sul campo e atterra con volo librato alle ore 8.7.

Alle 8.8 arriva Gaubert, alle 8.9 giunge Roberti.

Sono così arrivati tutti gli aviatori partiti stamane da Rimini.

Di quelli partiti da Bologna manca solo Deroy che è partito stamane dal punto ove aveva atterrato ieri. Egli è stato avvistato al disopra di Viserba alle 16,15 ed è giunto a Rimini poco dopo partendo da questa città alle 8.15.

Deroy, per un guasto al motore, è atterrato a Cesena ed è stato soccorso dall'automobile del comitato. Si spera che potrà proseguire in giornata.

Il tempo impiegato dagli aviatori

Gli aviatori per giungere a Bologna impiegarono i seguenti tempi:

Gaubert ore 2.3 — Frey, ore 1, 15' 45" 3/5 — Rossi ore 1, 22' 1" — Moizo, ore 1, 8' 37" 2/5 — Piazza, ore 1, 9' 22" 3/5 — Gavotti, ore 1, 35" — Roberti, ore 1, 10.

Proposte pratiche per l'agricoltura italiana

A circa 1 miliardo, secondo una relazione del prof. Cuboni al recente Congresso torinese degli agricoltori italiani, ammontano i danni che recano alla economia agraria italiana le malattie delle piante. Circa 600 milioni sono inghiottiti da tre parassiti: la ruggine dei cereali, la peronospora delle vite, la mosca olearia degli ulivi.

Il Governo, non dimenticando che l'Italia è ancora essenzialmente un paese di ricchezza agricola, dovrebbe seguire l'esempio del Belgio — che pure è un paese in provalenza industriale — creare cioè un servizio di *Osservatori* per l'indagine intorno le malattie dei vegetali e per l'applicazione dei rimedi.

Sarebbe poi opportuno che una missione partisse — secondo la proposta del marchese Leonardi — per il Giappone, e studiasse come mai là si riesca a combattere vittoriosamente la «*diaspis pentagona*», terribile flagello della gelsicoltura. Le 100,000 lire che il Governo spenderebbe per la spedizione, sarebbero ben poca cosa a confronto degli enormi vantaggi di una guerra fortunata alla «diaspis».

La corsa del XX Settembre Napoli-Roma

La vittoria di Dario Seni.

Napoli 20. — Poca gente era stamane a Capodichino per assistere alla partenza per la seconda tappa della corsa nazionale 20 settembre Napoli Roma. Alle 5.40 cominciano a giungere alla spicciolata i corridori.

Dopo espletate le operazioni di controllo viene data la partenza alle 6 e 30 minuti.

Il gruppo dei professionisti di cui alla testa si pongono subito Seni, Ganna e Galetti parte velocemente.

Dopo mezz'ora, partono, con passo sostenutissimo i dilettanti.

L'arrivo a Roma fu contrastatissimo. Alle 6.3 tagliò primo il traguardo Seni, seguito da Ganna a ruota e poi Galletti, Brizzi, Pavesi.

NOTIZIE AGRARIE

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di agosto:

In questa decade si ebbero lievi pioggie nella Italia settentrionale e centrale; esse riuscirono assai propizie alle terre di Liguria, Piemonte e Toscana, ma altrove furono insufficienti a compensare il difetto di umidità, specialmente nel Veneto. Nel rimanente dell'Italia peninsulare ed in quella insulare siccità arrecò danni abbastanza sensibili nella Calabria e nella Sardegna. L'alta temperatura e la mancanza di pioggia hanno nociuto in molti luoghi alla maturazione dell'uva, alla raccolta del granoturco ed alla vegetazione dei prati artificiali e dei pascoli.

Si attende ovunque a preparare il terreno per le prossime semine autunnali; si continua a raccogliere le barbabietole, le patate, il riso e le frutta di stagione con prodotto vario da luogo a luogo.

CRONACA DEL FRIULI

Da Artegna

Polemiche

Riceviamo in data 15 dal signor Massimo Comini:

Tutto mi sarei aspettato dopo mia lettera del 10 u. s. fuorchè la risposta del *Corriere del Friuli* apparsa il 16 corrente mese in cui cercando ribattere alle mie argomentazioni, ed a quanto pare ad altro articolo dello stesso giorno apparso sul «*Paese*», articolo ch'io approvo completamente, viene, a conti fatti a dare intera ragione alle questioni da me fatte conoscere, al popolo artenese.

Difatti è logico ch'io cerchi, dimostrare che non è dalle amministrazioni clerico-pseudo liberali-forcaiole che Artegna s'innalzerà dal suo livello seguente 50 anni di regresso intellettuale ed economico rispetto ai limitrofi centri di vita più moderni ed evoluti, ma sibbene con un'amministrazione popolare che della popolazione intera curi il bene e l'istruzione e non spenda i denari dei contribuenti in capricci partigiani al solo fine di metter in vista una artistica (!) chiesa sormontata dallo slanciato e svelto campanile!...

A questo scopo non mi offendo punto d'essere paragonato alle oche Capitoline, che se salvarono Roma per una volta tanto non furono poi oche come si crede: del resto a tutti non è, la fortuna matrigna, concesso andarsi ad istruire sui latinetti del *Seminario*.

E se per tale inutile spesa si demolisce un locale ben costruito e se ne perde l'area che ora diviene improduttiva, da quale altra parte dovranno prendersi i fondi per fronteggiare le spese del bilancio comunale?

E' quindi naturale che i balzelli sui contribuenti debbano crescere.

Da ciò spontaneamente ebbe effetto il raddoppiamento della tassa famiglia fatta da sei cittadini, tra cui lo scrivente era minima parte. Ad ogni modo come rimediare?

Si doveva forse mettere in pratica l'idea lanciata dal benemerito cav. Comini anni sono, che propose in piena seduta consigliare di tassare quei poveri disgraziati che per avere un pane debbono emigrare all'estero e sudarlo faticosamente tra lo scherno e i frizzi, quando non è di peggio, della gente straniera e i soprusi dei potenti su stranieri?

Dovevo io forse salassare ancor più questi diseredati dalla fortuna quasi che tasse e misurie non ne avessero d'avanzo per lasciar tranquillo chi sa ne sta pacifico a casa sua ad aspettare che i giorni seguano i giorni? Questo non l'ho creduto nè onesto ne umano.

Poveretti, non sa di sale abbastanza il loro pane, bisognerebbe proprio che la patria matrigna lo amareggiasse loro ancor più! Poveretti! (...)

E pensare che certe peregrine idee a taluni non avrebbero certo fruttato poi capo 40 anni fa, se ne ricordano

Si scrive che l'amministrazione di Artegna è gretta e spilorcia, essa nella sua economia ecc.

In quanto a questo ammetto che per quanto interessa il popolo quei signori amministrino così, e difatti ad Artegna non si curano gli interessi vitali del paese, quel municipio non provvede nè a strade nè ad illuminazione nè al servizio dell'acqua che qui non manca certo, ad un povero ammalato è un'affare improbo ottenere il placet per poter farsi dare con che curarsi dall'ultra impenetrabile presidente della Congregazione di carità, e si che fondi non mancano e via di questo passo; ma non è certo gretta, spilorcia ecc. quando si tratti di gettare le quarantine di migliaia di fondo perduto e per scopi extra artistici: oh! allora diventa magnifica e mecenatesca addirittura.

Bisogna pure che il mondo veda i sublimi parti dei suoi genii! ciò è orgoglio cittadino, al quale si possono sacrificare volentieri: istruzione, acquedotti, illuminazioni ecc. che colle suddette 40 mila lire si avrebbe potuto in qualche modo aiutare. Intanto

E così certo non si porterà anni di il livello di Artegna dei 50 retrogradismo.

Ci decantate che Artegna in grazia vostra non ha debiti; potrei rispondervi: Brutta cosa, segno che non ha credito. Ma non voglio esser maligno; certo colla maniera che avete amministrato debiti era difficile farli se si incomincia a pensare, che spendete circa ben *60 lire annue* per la sola pubblica illuminazione; ma da quegli in poi state pur certi che debiti ne avrete e a iosa, per la magra consolazione di veder una, sia pur pseudo artistica chiesa, e per pagar i quali per parecchio tempo non potrete certo pensare a far avanzare Artegna dai famosi 50 anni di retrogradismo, perchè non so se tutti sarebbero disposti a perdonarvi gli interessi come quel tal membro della giunta ve li perdonava nell'occasione della compera del terreno esteriore ai fabbricati della latteria e relativo clerico-teatro, a prezzi abbastanza buoni, a quanto pare, visto poi il munifico regalo degli interessi summenzionati.

E' a «proposito di cocis», dite di non aver debiti, è forse pagato il sunnominato membro della giunta che imprestò al comune per l'acquisto delle case di S. Rocco i soldi occorrenti al 5 per cento, in barba alla legge Comunale e Provinciale?

E finisco.

Io certo non sono retrogrado anzi vedo ed appoggio volentieri tutto ciò che sa di moderno, quando però sia di utile al mio paese; ma quando io vedo privare delle prime necessità — che ad un paese civile si impongono. Vedo gettare il suo denaro in opere inutili e non necessarie a scapito del beneficio morale e materiale della popolazione, e vedo privarsi di beni immobili ed affrontare debiti e posizioni critiche per sanare le quali per molti anni sarà poi difficile pensare ad altre cose ben più utili ed importanti, allora francamente il mio cuore di Artenese si commuove e non potendo far altro, addito all'opinione pubblica come si agisce e come s'usa dei suoi denari e del patrimonio del suo paese. E questo credo non sia agire da retrogrado, ma *tout court* solo da uomo onesto.

Questo non per vanagloria o per procacciarmi seggioli municipali per me o pei miei amici, ma solo per aprire gli occhi al popolo e perchè impari a conoscere i maneggi che si compiono nelle cantine della canonica, sedi del consiglio Artenese. Agli Artenesi ora:

«Pensino e Giudichino»!

Da S. Giorgio Nogaro

XX Settembre

Pel XX Settembre, ieri il sindaco fece affiggere il seguente manifesto:

«Nel cinquantenario della costituzione del Regno d'Italia e della fatidica proclamazione di Roma capitale, la festa Nazionale del XX Settembre rifulge di luce più viva.

Auspice Camillo Cavour, quando il Veneto e Mantova erano ancora soggetti allo Straniero e nelle Romagne dominava il potere teocratico, nella patriottica Torino, culla del nostro risorgimento, la Rappresentanza Nazionale, — 25 e 27 marzo 1861, — affermava con grande solennità e coraggio lo evento che nove anni dopo — 20 settembre 1870 — doveva compirsi con la breccia di Porta Pia.

Così il sublime ideale dei nostri Grandi, la santa aspirazione di tanti patriotti e martiri, erano raggiunti.

A noi oggi spetta il dovere di conservare l'integrità del patrimonio della Patria, che tanti sacrifici e tanto sangue ha costato.

Cittadini,

In questo giorno memorabile, il nostro pensiero esultante sia rivolto a Roma, eterna capitale della Patria risorta, e ricordando le parole del magnanimo Re Vittorio Emanuele II: «Voi veglierete perchè l'unità politica, sospiro di tanti secoli, non possa mai essere menomata», ammoniamo i nemici, palesi ed occulti, che ogni conato contro l'intangibilità di Roma sarebbe abbominevole e tornerebbe vano.

Da S. Vito al Tagliamento

Scuola di stenografia

Ai primi del venturo ottobre, il prof. Giuseppe Arrigoni, ragioniere municipale, legalmente abilitato dal M. di A. I. e C. e della P. I. aprirà un corso ufficiale di stenografia secondo il sistema Gabelsberger-Noë. Il Municipio ha concesso gratuitamente il locale e la illuminazione. La prima lezione sarà data gratuitamente nel giorno e nell'ora da fissarsi, nella sala filarmonica. Le iscrizioni sono aperte sino al 30 corr. Tassa d'iscrizione L. 1. Domanda d'ammissione in bollo da cent. 60. Tassa mensile L. 3. Le lezioni si daranno due volte per settimana.

Da Amaro

Austriaci arrestati

(18). La settimana scorsa vennero arrestati due individui sospetti che da località diverse traevano schizzi del Monte Festo e che si sono dichiarati per maestri di Vienna, qui di passaggio. Intanto, per dar luogo ad interrogatori e dilucidazioni sono trattenuti a Tolmezzo, dove oggi è stato inviato il telegramma giuntosi iersera da Vienna, chiedente loro notizie.

Da Sedegliano

Una corsa ciclistica

Domenica 24 settembre in occasione dei grandi festeggiamenti ci sarà anche una grande corsa ciclistica di resistenza, con percorso, Sedegliano-Cisterna-Dignano-Rivis Gradisca-Sedegliano (Km. 25 circa) tempo massimo ore 1.

La corsa è libera ai corridori non muniti di licenza dell'U. V. I. La tassa d'iscrizione si ricevono presso il sig. Ernesto Pittana in Sedegliano.

I premi sono i seguenti: 1 o Grande medaglia d'oro, 2 o grande medaglia d'oro, 3.o targa vermeil grande, 4.o medaglia vermeil grande, 5.o medaglia argento, 6.o medaglia bronzo.

La premiazione seguirà dopo la corsa.

Da Spilimbergo

Incendio a Barbeano

(20). A Barbeano scoppiò un grande incendio nella casa colonica Martini, sita fuor del paese, verso Tauriano.

Accorse d'urgenza la pompa da Spilimbergo e dopo lunga lotta l'incendio venne domato.

Il danno ascende a circa 8000 lire.

Da Rivignano

XX Settembre

(*Frigio*). Fin dal mattino dagli edifici pubblici e dalle case private le bandiere spiegate al vento salutano la data memoranda.

Alla sera la banda municipale G. Verza ha a suonato applaudita tutti gli inni patriottici.

Il Municipio era illuminato da palloncini alla veneziana.

Da Ampezzo

Disgrazia mortale

25. Ieri sera verso le 9.30 il carradore Venier Giuseppe di Forni di Sotto veniva travolto dal proprio carro restando morto nelle vicinanze dell'osteria Cima Quera.

Il Venier ritornando da Ampezzo a Forni di Sotto si era addormentato nel carro, non avvedendosi della forte discesa che stava facendo.

I cavalli un po' causa l'oscurità un po' per la forte pendenza abbattorono contro i paracarri in modo tale che il povero Venier venne sbalzato dal carro e riportò una ferita gravissima al basso ventre. Il cavallo restò morto sul colpo.

Trasportato il ferito nella vicina osteria in gravissimo stato fu mandato per il medico ed accorsero subito i dottori Ceffis e Beorchia di qui. Ma l'infelice per le ferite riportate cessava di vivere verso mezzanotte. Lascia la moglie con quattro bambini in ancor tenera età.

Da Pocenia

Corse ciclistiche, podistiche, tiro allo storno, ballo popolare

Delle feste seguiranno il giorno di domenica 24 corrente in Pocenia col programma seguente:

Al mattino, apertura del Tiro allo storno con premi esclusivamente in denaro.

Sul campo vi sarà servizio di buffet. Nel pomeriggio corse ciclistiche e podistiche con premi in denaro e medaglie.

Alla sera gran festa da ballo.

Da Codroipo

XX Settembre

20 — Ricorrendo oggi la festa del XX settembre gli uffici pubblici sono imbandierati e l'autorità Municipale fece suonare il campanone in punto a mezzogiorno.

La banda del Saluzzo svolse in piazza, al solito posto, uno scelto programma.

Da Buttrio

XX Settembre

Oggi per la ricorrenza del XX settembre gli uffici pubblici sono imbandierati ad eccezione della caserma delle R. R. Guardie di Finanza che non possiede nemmeno una piccola bandiera tricolore. A Camino e Caminetto vennero affissi molti manifesti coi colori nazionali inneggianti al XX settembre e a Roma capitale.

Da Vito d'Asio

Funerali

19. — Zanier Giacomo fu Luigi intorno ai 35 anni lasciava la sua terra natale per cercare nelle lontane Americhe quella che talvolta arride agli audaci.

E l'agiatezza ottenuta fu veramente premio all'attività indefessa congiunta all'onestà del buon Zanier.

Troppo presto però egli fu tolto al riposo delle fatiche, ch'egli si riprometteva nel suo ritorno alla nativa Vito.

La morte lo colse a soli 52 anni. Oggi ne seguirono i funerali. Il da tutto apparisceva a questa Società Operaia, la quale ai funerali era rappresentata col vessillo da buon numero di membri, nonchè dal Vice-presidente sig. Sostero Angelo.

Piangono l'estinto la vedova e sette figli, a cui inviamo condoglianze.

Da Cividale

A proposito della Stretta di San Martino

Un amico ci scrive:

Due righe riguardo alla questione sollevata per la Stretta di S. Martino.

Molti cittadini senza entrare in questioni politiche o altre discussioni, trovano che le Stretta che danno l'accesso al R. Convitto Nazionale sono a dirai il vero una peggio dell'altra. Quindi sarebbe preferibile di concedere la chiusura di quella di S. Martino, sempre chè l'altra venga allargata dritta e carrozzabile di fronte al Collegio facendo così una via unica e decorosa.

Da Spilimbergo

Un alpino schiacciato da una roccia

20. — Ieri sera si diffuse per la città la voce d'una grave disgrazia avvenuta a Medona, dove si sta costruendo una strada militare mulattiera che andrà a Claut. Ivi sono adibiti per i lavori alcuni soldati degli alpini.

Mentre ieri verso le 17 stavano lavorando alla Forcella Clautana alcuni militi, una roccia precipitò improvvisamente travolgendo un soldato, certo Talmassons Domenico appartenente al Reggimento 8.o alpini 20.a compagnia di Corno di Rosazzo.

Il poveretto rimase cadavere sull'istante.

Domani si faranno i funerali, che certamente riesciranno solenni.

Una lapide a G. B. Cavedalis

Per la ricorrenza del XX settembre la giunta municipale ha pubblicato un patriottico manifesto ricordante la caduta del potere temporale.

Senza alcuna cerimonia venne collocata e scoperta una lapide al concittadino Gio Battista Cavedalis nel palazzo Pognici. La lapide fu regalata al comune dall'egregio cav. Asti ing. Domenico.

Porta la scritta seguente:

In questa casa già sua — nacque e morì — Gio Battista Cavedalis — ministro della guerra e triumviro — in Venezia — durante l'assedio 1848-49 — nel cinquantenario dell'Italia risorta — Spilimbergo — l'illustre cittadino — ricorda — XX settembre 1911.

Da S. Vito al Tagliamento

XX Settembre

Inaugurazione delle lapidi a Cavour ed a Mazzini

La ricorrenza odierna è stata commemorata a S. Vito con lo scoprimento di due lapidi, a Cavour e Giuseppe Mazzini.

Alle dieci si compone imponenente presso il municipio il corteo.

Precede la banda cittadina, vengono quindi le seguenti bandiere: Comune, Società operaia, Società esercenti, Unione agenti, Labor e Ciclisti. Seguitono il sindaco cav. Pio Morassutti, gli assessori Scodellari, Zuccheri, Bragadin De Michieli e Vianello Giuseppe; vengono quindi i Reduci Cantis Cristofoli e De Michieli, il direttore della cattedra ambulante sig. Marchettano, il tenente dei carabinieri, il dott. di Salvo, i sottotenenti Nardi e Garlatti, il direttore della scuola Fattorello, il sig. Antonio Brondin, i sigg. Fantuzzi, il sig. Mario Stufferi, i rappresentanti della Società di Tiro a Segno, Magistrale, Circolo Agricolo, il cancelliere della pretura sig. Bruguerà, ed una folla di popolo.

Lo scoprimento delle lapidi

Vicino alla loggia, sulla facciata è il bianco drappo che nasconde le due lapidi. Le autorità salgono su un palco appositamente costruito e la musica intuona la marcia. Fra lo scrosciare degli applausi della folla entusiasta, cade il velario che nascondeva la lapide a Cavour, quindi al suono dell'Inno di Garibaldi tra rinnovati applausi viene scoperta la lapide a Mazzini.

Le due lapidi assai semplici hanno la seguente dicitura:

A Giuseppe Mazzini, il Popolo, XX Settembre 1911; ed a Camillo Cavour il Popolo, XX Settembre 1911.

Quindi il sindaco tra la viva attenzione dei presenti pronuncia il discorso che riassumiamo.

Il discorso del Sindaco

Il cav. Morassutti con parola nobile e colorita ricorda l'opera, continua tenace sottile del conte di Cavour.

Ne ritesse la vita materiata di alte e nobili imprese, ricorda quanto il più grande statista dei tempi moderni dovette fare per permettere in atto le aspirazioni degli italiani.

Viene quindi a parlare di G. Mazzini il quale vegliando solo quando tutti dormivano «un popolo smorto dietro lui si mise». Mazzini, esclama l'oratore, unico uomo moderno la cui esistenza fosse un'apostolato umanitario politico, il cui proposito fosse un'abnegazione continua, ed un'azione abbiano tenuta sempre accesa la scintilla del patriottismo, visse agitando tra le genti il labaro della libertà che forza alcuna non doma e tempo non consum...

A lui, che fu infaticabile spirito, la vita serbò dolori e disinganni indicibili e dal più non fu compreso. Repubblicano di coscienza in questa visse e morì, ma al di sopra di ogni problema di forma di governo, in lui sovrastava quello della liberazione d'Italia.

Profeta come Dante, tribuno come i Gracchi richiamò il popolo alla legge del dovere con gli accenti dell'amore «amatevi l'un l'altro», malteri gridò fino all'ultimo dalla vita nell'amore».

Il discorso del sindaco più volte sottolineato da approvazioni è alla fine salutato da una gran salva d'applausi.

La pesca scolastica

Alle 16 ebbe luogo la distribuzione dei premi agli allievi della scuola di Arte e Mestieri, ed agli allievi delle scuole elementari, con l'intervento delle autorità locali dei maestri, e di molti cittadini. Il sindaco parlò sull'istruzione applauditissimo.

La musica allietò la festa.

Diamo per mancanza di spazio solo i premiati della Scuola d'arte e mestieri.

Corso 1. — Mauro Carlo 1 premio — Petracco Angelo 2 premio.

Corso 2. — 2' premio pari grado Tracanelli Giovanni e Dosito Michele.

Corso 3., sezioni muratori — I premio Gonsutta Luigi — 2 premio Francescutti Pio — promossi 6.

Corso 4., sezione falegnami — I premio Riservato Riccardo — promossi 2.

Sezione ornatisti — 2 premio De Carli Paolo.

Corso speciale, muratori — Attestato di merito Cordenons Gio. Batta, Tracanelli Giuseppe, De Giusti Antonio, Nocent Giacomo.

Sezione falegnami — Attestato di merito — Givran Pietro.

Sezione fabbri — Leschiutta e Givran Francesco attestato di merito.

Alla sera la nostra banda, coi nuovi allievi in n. di 51 diede il suo programma riscuotendovi ben meritati applausi.

Da Paluzza

Mercato sospeso

Per ragioni sanitarie il Sindaco ha sospeso il mercato di animali in genere che ricorrerebbe il 25 corr.

Concessioni nella spedizione delle fatture commerciali

Da tempo da parte della classe dei commercianti erano pervenute al Ministero delle Poste e Telegrafi continue vivissime premure perchè sulle fatture commerciali, che, a norma dell'articolo 124 delle istruzioni pel servizio delle corrispondenze possono essere spedite con la tassa di 2 centesimi, fosse consentito di indicare a mano il nome della merce. Il Ministero riesaminando ai concetti che furono da guida della norma suindicata, ha riconosciuto che una più esatta e razionale interpretazione delle disposizioni contenute nell'articolo 78, lettere b) e penultimo capoverso del regolamento permette di accogliere la domanda e perciò ha disposto quanto segue:

Sono ammesse al trattamento delle stampe, limitatamente al servizio interno, le fatture commerciali le quali:

1) siano spedite aperte e la spedizione consti di un sol foglio;

2) siano predisposte a stampa o con qualsiasi processo meccanico, facile a riconoscere, eccetto il calco e la macchina da scrivere.

E' permesso di aggiungervi manoscritte le indicazioni seguenti: a) il nome e l'indirizzo del mittente o del suo rappresentante o concessionario; b) il nome e l'indirizzo del destinatario; c) la designazione delle merce; d) la data di rimessa e quella di regolamento; e) cifre indicanti il peso lordo, la tara, il peso netto, l'importo lordo, lo sconto.

Per il rappresentante dei maestri al Consiglio Provinciale Scolastico

Ad evitare inconvenienti verificatisi in precedenti elezioni, sarebbe doveroso che l'Ass. Mag. Friul. chiedesse sia compilata la lista dei maestri «autentici», aventi diritto di voto, escludendo assolutamente quelli sforniti di titoli di legale abilitazione all'insegnamento e quindi privi del diritto di partecipare alla pubblica vita magistrale.

La Presidenza dell'Assoc. Mag. Fr., siamo certi, formulerà simile voto mirante a disciplinare la elezione dei rappresentanti la classe magistrale nel Consiglio Scolastico invitando i maestri a combattere quelle candidature che non siano diretta emanazione dell'Associazione Magistrale stessa.

SEVERISSIME DISPOSIZIONI contro l'infiltrazione delle idee nuove nei Seminari

Fra pochi giorni si riapriranno i corsi annuali nei seminari. Si apprende che sono stati impartiti ordini severissimi ai vescovi perchè non si accolgano se non pochissime e ben vagliate domande di chierici nuovi, che si licenzino quelli che nei precedenti anni hanno dato anche il minimo segno di avere idee moderne e che si faccia una scelta accurata fra i professori destinati all'insegnamento in quegli istituti. Il Papa personalmente si occupa da qualche giorno delle condizioni dei seminari ed ha voluto dai Vescovi relazioni particolareggiate dell'andamento di essi.

Pio X ha fatto sapere agli ordinarii che li terrà responsabili direttamente di quanto possa accadere nei varii seminari. Al minimo sentore di novità essi saranno immediatamente chiusi.

Si aggiunge anzi che da calcoli fatti in alto luogo l'affluenza dei seminaristi quest'anno sarà ridotta di un buon terzo della media annuale e che parecchi seminari sospetti di infezione modernista resteranno addirittura chiusi non ostante le preghiere fatte dai vescovi al papa, il quale per questo argomento è irremovibile. Il papa anzi, parlando con un cardinale che lo aiuta in questa accurata opera di selezione, disse che è spiacente che la recente malattia gli abbia impedito di intraprendere prima quest'opera di selezione la quale deve ora procedere molto sollecita stante la ristrettezza del tempo.

Il conflitto tipografico di Milano è cessato

Milano 20 — Questa sera alla Camera del Lavoro in separate assemblee delle sezioni dei compositori tipografici, impressori, litografi, legatori e spedizionieri venne dai rispettivi comitati dato comunicazione dell'accordo stipulato nel pomeriggio in prefettura ponendosi fine allo sciopero tipografico mediante il pagamento della giornata di lunedì che fu effetto della serrata e l'importo andrà a favore delle casse di malattia e vecchiaia della Federazioni dei Lavoratori del Libro e dei Legatori.

Venne convenuto la ripresa immediata del lavoro con l'intesa che la vertenza relativa ai due licenziamenti della ditta Bonetti, vertenza dalla quale originò il conflitto, sarà rimessa domani ad al giudizio degli arbitri.

Domattina quindi quasi tutti i giornali quotidiani e cioè «Il Corriere», «Il Secolo» e «La Perseveranza» riprenderanno le loro pubblicazioni. «Il Sole» invece non potrà uscire domani.

Le assemblee numerose terminarono alle ore 22.

La notizia che si diffonde in città sulla fine del conflitto soddisfa tutti.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti.

Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa, nè per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinnovarla.

CRONACA DI UDINE

A proposito di difficoltà finanziarie Comunali

Tutti i comuni di prima ordine in diminuzione nelle entrate del dazio

E' noto come l'introito del dazio Consumo abbiamo subito quest'anno una forte diminuzione in confronto degli anni passati destando una certa apprensione nelle Amministrazioni dei Comuni, la qual cosa ha fatto parlare, con molti altri e con quello di Udine, anche il Consiglio Comunale di Milano.

Dalle notizie assunte presso i Comuni di prima classe del Regno si ebbero i seguenti risultati:

Introiti daziari consumo sul vino dal 1. gennaio al 31 luglio 1911 nei seguenti Comuni di prima classe.

CITTA'	1910	1911	Differenza	Percentuale di diminuzione
MILANO	L. 5,930,422	L. 4,850,216	L. 1,080,206	18.21
BARI	» 563,927	» 481,188	» 82,739	14.67
BRESCIA	» 568,805	» 441,959	» 126,846	22.30
CATANIA	» 1,104,167	» 922,731	» 181,436	16.24
FIRENZE	» 1,743,638	» 1,466,669	» 276,969	15.89
GENOVA	» 3,151,816	» 2,679,126	» 472,690	15.—
LIVORNO	» 878,816	» 671,429	» 207,387	23.59
NAPOLI	» 3,580,293	» 2,430,546	» 1,050,746	30.70
PADOVA	» 629,318	» 565,010	» 64,308	10.21
PALERMO	» 1,648,419	» 1,414,860	» 233,563	14.16
ROMA (*)	» 5,569,665	» 4,821,183	» 747,478	13.42
TORINO (*)	» 3,535,142	» 3,308,068	» 227,078	6.42
VENEZIA	» 1,988,141	» 1,653,967	» 334,174	16.88

(*) Maggiori introduzioni per l'Esposizioni.

Da ciò si deduce che la diminuzione degl'introiti daziari non ha risparmiato nemmeno Roma, Torino e Firenze, i quali hanno anche potuto contare sui maggiori introiti determinati dalle Esposizioni per l'affluenza di forestieri.

A Udine gl'introiti del dazio sul vino a tutto luglio 1910 furono di L. 164.755.50

A tutto luglio 1911 .... » 228.084.80

Differenza in meno .... 36 670.70 dovuta alla mancata introduzione di Et. 3.860.07 con una percentuale di diminuzione del 10.03.

E' sperabile che la diminuzione di L. 39 670.70 scompaia almeno in parte negli ultimi 3 mesi dell'anno per effetto di una vendemmia soddisfacente.

Le stesse speranze si possono nutrire per quanto riguarda l'introito del dazio sulle carni delle quali dopo il ribasso del 35 e 40 0/0 su bovini dovrebbe crescere il consumo.

Finalmente si provvede alla difesa del confine

Treviso sarà sede di Corpo d'armata

Tre divisioni al confine

Il gen. Pollio prosegue nel suo concetto di presidiare i confini con un maggior contingente di truppa.

In conseguenza di tale criterio si dice che ora Treviso diverrà sede di Corpo d'armata; più precisamente sarebbe trasportato in quella città il comando del Corpo d'armata.

Nell'alto Veneto sarebbero collocate tre divisioni: una in Udine e provincia, l'altra a Belluno e provincia, la terza a Treviso e provincia.

Allo stato maggiore tale piano di difesa sarebbe già approntato. Non resterebbe che metterlo in esecuzione.

Onoranze funebri

a favore della Società Pro Infanzia

In morte Leskovic Francesco Michelazzi Lucilla e Tassotti Emilia L. 5.— Marchi Giovanni L. 1.

In morte Grimaldi Fabris Paola Bevilacqua Prof. Enrico L. 15.

Commissione Provinciale contro l'alcoolismo

Nella solita sala della Deputazione Prov. ad ore 14 convennero i vari membri della Commissione Prov. contro l'alcoolismo.

Aperta la seduta, letto ed approvato il verbale della precedente tornata, l'Ill.mo sig. Presidente co. Andrea Caratti ricordò come le adesioni pervenute fino ad oggi da amministrazioni comunali, da società operaie e da altri istituti della Provincia abbiano superato le previsioni della Commissione, come gli aderenti abbiano con elevate parole e col più vivo interesse dato o promesso il loro appoggio morale ed economico. Tali adesioni sono la prova sicura che generalmente è compreso il grave danno che alla famiglia sociale apporta il vizio che deturpa e degrada moralmente e fisicamente, così oggi come nell'avvenire; ed è la prova ancora della necessità di porvi rimedio.

Trattando del programma di lavoro che la Commissione si prefigge, il Presidente dice che più intensa e più diffusa sarà l'opera e l'azione della Commissione in quei luoghi dove è stato concesso l'appoggio morale ed economico.

La Commissione quindi ha deliberato di abbonarsi ai periodici antialcoolici, «Il Bene Sociale» di Firenze, «La Redenzione» di Milano, «Les Annales Antialcooliques» di Parigi; — di aderire alla Federazione antialcoolista italiana con sede in Milano; — di acquistare le dodici tavole a colori «La famille et l'alcool» di Geoffroy edite dal Delagrave di Parigi.

Ha approvato l'adesione al XIII° Congresso internazionale contro l'alcoolismo tenutosi in questi giorni all'Aja, ed ha approvato l'acquisto di alcuni manuali del dott. Allevi o «L'alcoolismo» editi dall'Hoepli di Milano.

La Commissione quindi autorizzò la Presidenza ad aprire un conto corrente colla Cassa di Risparmio di Udine nominò una Commissione composta dall'avv. F. Perisutti di Gemona, dell'ing. L. Pez di Udine e del prof. Accordini di Cividale per riferire sulla sofisticazione dei vini e delle sostanze alcooliche per avvisare ai modi per togliere dal commercio le sostanze alcooliche dannose e denunciare i venditori di tale sostanze all'Autorità giudiziaria.

Il prof. Antonini, l'avvocato Perisutti e il prof Accordini riferirono quindi ampiamente su alcuni temi a loro assegnati nelle precedenti sedute. La Commissione approvò le loro elaborate relazioni.

Approvati infine alcuni oggetti di ordinaria amministrazione, la seduta è tolta alle ore 17.30.

Echi dei furti della ferrovia

Ricorso respinto

I lettori ricordano i recenti arresti per furti perpetrati alla ferrovia. In seguito ad indagini venivano arrestati il capo treno Fiorini, certa Molinis ed altri conoscenti.

Alcuni ottennero la libertà provvisoria. Non però il Fiorini e la Molinis che di questi giorni avanzarono il loro quarto ricorso

Ieri il ricorso venne preso in esame dalla Camera di Consiglio che lo respinse.

Epilogo tragico di una disgrazia

Il 13 scorso certo Moro Raimondo d'anni 50 da Mortegliano, cadeva dal carro in un fosso laterale della via e nella caduta riportava la frattura della gamba sinistra.

Trasportato subito al nostro ospedale venne accolto e giudicato guaribile in due mesi.

Il suo stato tuttavia andò di giorno in giorno peggiorando e ieri l'infelice cessava di vivere.

Giovinetta disgraziata

La giovinetta tredicenne Teresa Favretti fu Vincenzo lavorava al cascamificio di Tarcento.

L'altro ieri accidentalmente riportò lo strappamento con frattura del dito indice e varie altre gravi contusioni alla mano destra.

La sera stessa venne trasportata all'ospitale dove il medico di guardia la giudicò guaribile in un mese.

Gara di Tiro al Piccione

Domenica 24 1911 settembre

Ore 8.30. — Apertura dello Stand e piccioni di prova.

Ore 10 — Tipo Rotonda. Entratura lire 10. N. 4 piccioni, metri 24, gara, metri 27: I. premio 30 0/0 II, premio 20 0/0.

Ore 13.30. — Grande Tiro Udine. Entratura lire 20 mancante la prima, ammessa una seconda iscrizione N. 6 piccioni a metri 20, gara metri 28: I. premio lire 300. II. premio lire 150, III. premio lire 100, IV. premio lire 50 V. premio lire 25, VI, oggetto di valore.

Poule libere, trattenute 30 0/0, piccioni velocissimi lire 2.

Campo di tiro fuori porta Venezia di rimpetto Albergo Rotonda. Servizio di vettura da Porta Venezia allo Stand gratis ai sig. tiratori. Restaurant, Armaiuolo sul Campo di Tiro, (Regolamento di Milano).

Incendio

La scorsa notte, verso l'una scoppiava un incendio nel tetto della casa del Sig. Arturo Vendruscolo d'anni 47 abitante in via del Gelso n. 6.

L'incendio fu però subito dopo spento. I danni ascendono a circa trecento lire, assicurate.

Vicino alla casa del Vendruscolo è l'officina Tramonti; pare quindi che alcune scintille uscite da questa fucina abbiano sviluppato il fuoco.

Infortunio sul lavoro

Sul lavoro l'operaio Angelo Tonutti riportò accidentalmente ieri la distorsione del piede destro.

Ne avrà per una ventina di giorni.

Ricreatorio Popolare "Carlo Facci"

Nelle domeniche 24 corr. settembre e seguenti verranno aperte le iscrizioni al Ricreatorio Popolare «Carlo Facci».

Sono ammessi al Ricreatorio, previo consenso dei genitori, i giovani dai 12 ai 15 anni d'età, che abbiano conseguito il certificato di compimento del corso elementare inferiore. Vi sono pure ammessi di diritto gli alunni che abbiano frequentato regolarmente l'Educatorio «Scuola e Famiglia». I giovani che l'anno decorso frequentarono il Ricreatorio mantenendo lodevole condotta si considerano ancora inscritti, quand' anche avessero superato i 15 anni d'età.

E' riservato però alla Giunta Esecutiva decidere sul numero degli allievi da accogliere.

Scopo del Ricreatorio, che entra nel quinto anno di vita, è di intrattenere i giovani del popolo, nei giorni festivi, con esercitazioni piacevoli ed istruttive, togliendoli alle insidie del vizio, educandoli a nobili e liberi sentimenti di uomini e di cittadini.

La ginnastica, i giuochi sportivi, le passeggiate, il canto corale, la banda, le recitazioni, le conferenze di vario ed utile argomento servirranno all'attuazione dei fini educativi che l'Istituto si propone.

Al Ricreatorio è annessa una piccola biblioteca circolante ed un corpo bandistico.

I padri delle famiglie operaie, i capi officina, i direttori e proprietari di stabilimenti industriali hanno più d'ogni altro l'obbligo morale di favorire una istituzione ideata e fatta principalmente per i loro figli e per i loro dipendenti.

Le iscrizioni si riceveranno presso la Direzione del Ricreatorio, nell'edificio comunale a S. Domenico, dalle ore 14 alle 16 nei giorni sopra indicati.

I documenti da presentarsi, in carta semplice, sono:

a) certificato di nascita;

b) certificato di promozione dalla terza classe elementare;

c) I giovani che desiderano essere iscritti al corso musicale dovranno presentare domanda, su carta semplice, firmata dal padre o da chi per esso.

Il giorno 24 settembre si aprirà pure il nuovo corso annuale del Ricreatorio.

Ammissione ai corsi allievi farmacisti militari di complemento

1. D'ordine del Ministro della Guerra sono aperte fino a tutto il giorno ... ottobre prossimo, le ammissioni ai corsi allievi farmacisti militari di complemento che avranno principio col 1. dicembre successivo.

Le domande d'ammissione debbono essere corredate da tutti i documenti necessari, eccezione fatta per il titolo di studio che potrà essere presentato fino al 20 novembre successivo, oltre il qual termine non verranno prodotte le domande saranno considerate come decadute.

2. I corsi stessi saranno a numero illimitato di allievi e verranno costituiti presso le Direzioni di Sanità Militari dei seguenti Corpi di Armata.

I (Torino) II (Alessandria) III (Milano), IV (Genova), V (Verona), VI (Bologna), VII (Ancona), VIII (Firenze), IX (Roma), X (Napoli), XI (Bari), XII (Palermo.

3. Possono in seguito a loro domanda e ove posseggono i titoli requisiti essere ammessi nei detti corsi:

a) Gli inscritti della leva in corso sulla classe 1891, anche se provenienti da leve anteriori, purchè i consigli di leva si siano già pronunziati a loro riguardo;

b) i militari ammessi a ritardare il servizio come studenti di Università;

c) i giovani che non abbiano concorso alla leva e chiedano di arruolarsi volontariamente o come surrogati di fratello;

d) i caporali e soldati che si trovano già in servizio sotto le armi nelle Compagnie di Sanità, esclusi quelli che siano vincolati alla ferma di tre anni stabilita pei sottufficiali, o alla forma speciale delle truppe d'Africa;

e) i militari non sottufficiali di 1. 2. e 3. categoria in congedo illimitato che non superino l'età di 26 anni e non possano quindi conseguire la riammissione in servizio o il passaggio per libera elezione in 1. categoria;

f) i volontari di un anno, siano o no ritardatari.

4. Gli allievi farmacisti militari di complemento, ove conseguano la voluta idoneità nei prescritti esami, saranno promossi caporali al compimento dei primi tre mesi del corso e sergenti al compimento del terzo mese di anzianità nel grado di caporale.

Col grado di sergente presteranno quattro mesi di servizio, dopo di che ove ne siano dichiarati idonei e meritevoli, saranno nominati farmacisti militari di complemento 3 classe. Contale grado gli allievi vincolati alla ferma di un anno dovranno prestare almeno tre mesi di servizio; tutti gli altri potranno essere tenuti a compiere la ferma di leva.

5. Gli aspiranti che non siano militari sotto le armi debbono presentarsi in tempo utile e con la domanda in carta da bollo di lire 0.50 al Comando del Distretto militare in cui risiedono.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Comando del Distretto Militare.

Il concerto di ieri sera in piazza

Un pubblico più affollato del solito assistette ieri sera al programma che la brava banda cittadina, sotto la magica bacchetta del Maestro Mascagni aggraziamente svolse meritandosi alla fine di ogni sportirto scrosci ripetuti ed insistenti di applausi.

La Norma, la Boheme ed il finale del IV atto dell'Aida non potevano ottenere una esecuzione più perfetta la loro interpretazione fu a detta di appassionati intenditori artisticamente insuperabile.

Tutti concorsero alla felice riuscita del programma, e l'orchestrazione nella Boheme dimostrò come di ogni singola parte si senta il dovere la passione di far bene.

Una lode speciale va tributata al Sig. Finotto, trombone solista ed al sig. Chisa Beniamino di Venezia, flicorno, due artisti che col loro suono dolce e perfettamente intonato nei varii duetti eseguiti entusiasmarono quanti gli ascoltarono.

Dobbiamo compiacerci che la nostra Banda si sia messa in un tempo relativamente breve in grado di gareggiare con quelle di primissimo ordine.

APPENDICE DEL «PAESE» 5

ALESSANDRO DUMAS

IL CONTE ASSASSINO

vano appartenere all'infima classe della società, l'avessero costretto a fermarsi e fatto discendere i viaggiatori, come l'inglese avendo tentato di difendersi, gli avesse ucciso, dopo un colpo di pistola, gemiti e grida, ma senza veder nulla, giacchè gli assalitori lo tenevano colla faccia contro terra; era stato quindi imbavagliato e gettato nella vettura, che lo condusse alla posta precisamente come se avesse diretti egli medesimo i cavalli. La gendarmeria si portò subito sul luogo della catastrofe; si trovò infatti il cadavere dell'inglese in un fosso, trafitto da due pugnalate, ma non si potè scoprire alcuna traccia di sua moglie. Questo nuovo fatto era accaduto appena dieci o dodici leghe da Trouville, e la salma della vittima trasportata a Caen. Non v'era dunque più mezzo di dubitarne, fossi pur stato incredulo come san Tommaso, dacchè in meno di cinque o sei ore poteva in persona recarmi a mettere, al par di lui, il dito nella ferita.

«Tre o quattro giorni dopo l'avvenimento, alla vigilia della mia partenza, risolsi di fare un'ultima visita alle coste che stava per abbandonare; feci allestire il battello ch'io aveva noleggiato per un mese; poi, stante la serenità e purezza del cielo, non che la stabilità del bel tempo per quella giornata, feci portare a bordo il mio pranzo, il mio pastello e le mie matite; indi misi alla vela, componendo da me solo tutto l'equipaggio.

— Infatti, l'interruppi io, conosco le tue pretensioni di marinaio, e ben mi ricordo che facesti la tua scuola tra il ponte delle Tuileries e quello della Concordia, in uno schifo con bandiera americana.

— Sì, continuò Alfredo sorridendo; ma questa volta la mia pretesa poco mancò non mi riuscisse fatale. Dapprima ogni cosa andò a seconda; la mia barchetta ad una sol vela poteva essere manovrata col timone: il vento spirava dall'Havre, e mi faceva scorrere sul mare, appena agitato, con rapidità veramente maravigliosa; aveva percorso in tre ore uno spazio di circa otto o dieci leghe, allorchè, d'improvviso il vento cessò affatto, e l'oceano divenne calmo e levigato come uno specchio. Aveva appunto di fronte la foce dell'Orna, a destra la barra di Langrune e le scogliere di Lione, ed a sinistra le ruine d'una specie di abbazia attinente al castello di Burcy; ne risultava un passaggio bell'e composto, sol da copiare per formarne un magnifico quadro. Calai la vela, e mi accinsi al lavoro.

«Stava così occupato nel mio disegno, che non saprei dirvi quanto tempo vi lavorassi, allorchè sentii soffiarmi sul viso una di quelle tiepide brezze foriere di burrasca. Contemporaneamente il mare cambiò colore, ed il suo verde prese la tinta di un grigio conerognolo. Mi volsi verso il largo; un lampo solcava il cielo, coperto di nubi così negre ed accavallate che parve fendesse una catena di montagne; giudicai di non aver un istante a perdere: il vento come aveva sperato, essendomi propizio la mattina, e' ora voltato col sole; issai la mia piccola vela, e diressi il timone verso Trouville, costeggiando la riva affine di arenarvi in caso di pericolo; ma, fatto appena un quarto di lega, vidi la mia vela battere contro l'albero; calai tosto l'una e l'altro diffidando di quell'apparente calma. Infatti, subito dopo diverse correnti d'aria cominciarono ad incrocicchiarsi; il mare divenne agitato, ed il tuono si fece udire. Era questo un avviso da non lasciarsi sfuggire; chè la burrasca si avvicinava colla rapidità d'un cavallo da corsa: mi spogliai dell'abito, presi un remo per mano, e m'accinsi a rimorchiare verso la riva.

«Mancavano ancora quasi due leghe per raggiungerla; fortunatamente era l'ora del flusso, e benchè il vento fosse contrario, o piuttosto non vi fosse vento, ma bensì una continuità di soffi impetuosi che correvano in tutti i sensi, l'onda mi spingeva verso la spiaggia. Dal canto mio faceva prodigi, remigando con tutte le forze; però la procella s'avanzava più presto di me, in guisa che mi raggiunse. Per colmo di sventura era vicina la notte; sperava nullamedimeno di poter approdare prima che l'oscurità fosse completa.

«Passai un'ora terribile; il mio battello, sollevato come un guscio di noce, seguiva tutte le ondulazioni de' flutti, salendo e ricadendo con essi. Io non cessava dal remare, ma, vedendo che i miei sforzi riuscivano vani, e prevedendo il caso di essere obbligato a salvarmi a nuoto, tolsi i due remi dai loro uncini, li gettai in fondo alla barca, vicino alla vela ed all'albero, e tenendo indosso soltanto i calzoni e la camicia, mi sbarazzai di quanto poteva impedirmi i movimenti. Due o tre volte fui in procinto di buttarmi in mare; ma la stessa leggerezza della barca valse a salvarmi: galleggiava questa come una corteccia di sughero, non penetrandovi neppure una sol goccia d'acqua; io teneva soltanto di vederla da un istante all'altro capovolgere; anzi mi parve di sentirla urtar la riva, ma la sensazione fu sì rapida e lieve che non osai sperarlo. L'oscurità era tanto profonda da non poter distinguere alcun oggetto a venti passi da me, talchè non sapeva a qual distanza fossi dalla spiaggia. Ad un tratto provai una violenta scossa: questa volta non c'era più dubbio, la mia barca aveva urtato contro qualche cosa di resistente; contro una rupe forse o contro la sabbia? Un'onda mi rimise

(Continua)

Offerte alla Dante Alighieri

In memoria del compianto nob. cav. dott. Riccardo Fabris da Marano Lagunare.

Municipio di Marano lire 10, Dal Forno Orlando, Sindaco 2, Marin Angelo 2, Marin Antonio 2, Bianchi dott. Giovanni 1, Guzzon Giacomo 1, Forzotin Agostino 1, Dal Forno Paolo 1 Marani Pietro 1, Domenoghini 1.

Milano senza giornali

Tanto ieri sera che stamane nella nostra città non sono giunti i giornali di Milano i quali adunatasi ieri sera alla Camera del Lavoro, hanno votato un ordine del giorno col quale hanno deliberato:

1) di mantenere lo sciopero generale col carattere di protesta contro la serrata, fino a vertenza ultimata, comprendendo in essa i giornali, come dalla deliberazione presa dall'ultimo congresso nazionale;

2) di chiudere all'assemblea mandato di fiducia per risolvere la vertenza entro la giornata d'oggi o quella di domani, che è giorno festivo, sulla base del pagamento della giornata di di serrata;

3) chiedere all'assemblea ampio mandato di fiducia per preparare, discutere e ratificare i nuovi contratti di lavoro sulla base accennata nel caso che l'avvertenza non sia definitivamente risolta entro la giornata festiva di mercoledì 20 settembre.

Il pubblico protesta per la mancanza dei giornali in seguito a ciò si stanno facendo pratiche perchè nello sciopero non siano compresi i giornali, giacchè si ritiene che non sia questo uno di quei casi in cui si debba pretendere la solidarietà dei giornali.

Edison Cinema Massimo

La prima volta in Europa! nel giro d'Italia solo pochi giorni in Udine.

Occultus !..

Un grandioso capolavoro meccanico del secolo XX. un miracolo stupendo dell'arte tecnica, è una testa di cera su un piedestallo, parla, canta, ride, fischia e dà risposte precise come un uomo a tutte le domande che gli vengono rivolte dal pubblico. Chiunque degli spettatori può conversare e interrogare *l'Occultus* e questo risponde con la più grande meraviglia un vero *fenomeno*. A completare il programma si daranno interessanti produzioni *cinematografiche*.

Quanto costano i viaggi in ferrovia

Hanno fatto una statistica proporzionale di quanto un misero cittadino deve spendere per trasportare, in ferrovia da un cantuccio all'altro dell'universo, la sua spoglia mortale.

Ed è risultato che dove si spende meno, è nel Belgio dove il prezzo dei biglietti ferroviari è di centesimi 9.37 in II, e di 3.78 in III classe.

Viene subito economicamente la Germania dove le cifre sono rispettivamente 875, 5.62 e 3.75 senza le tasse supplementari per l'uso dei treni espressi.

La Francia ha le seguenti tariffe: 10.10, 7.56 e 4.92 per le ferrovie dello Stato e 11.02, 7.35 e 4.92 per le ferrovie private.

Sarebbe forse inutile dirlo: ma l'Italia è superata, per i prezzi altissimi de' biglietti di viaggio, dalla Isola Inghilterra e fin il paio con l'Olanda un altro paese dove, a quanto sembra uno di questi giorni, verrà proclamato lo sciopero di .. viaggiatori.

Le tariffe inglesi ammontano da 12.94 centesimi a 19.42 in prima da 9.72 a 12.93 in seconda e da 6.47 a 9.71 in terza classe.

La spedizione di Tripoli è imminente?

Roma, 20 — Sono importantissime le notizie che la «Tribuna» riceve da Bari, a proposito della Tripolitania. Dicono che gli insorti albanesi hanno preso accordo coi dirigenti il movimento albanese stesso per iniziare una azione contro la Turchia appena questa si pronunci contro l'Italia per l'affare della Tripolitania.

Le notizie dicono ancora che il Governo italiano sta allestendo due navi per la spedizione e cioè le corazzate «Sardegna» e «Sicilia» che avrebbero già lasciato Napoli per recarsi poi, dal porto di Gaeta, a fare la crociera nel Mediterraneo allo scopo di impedire l'approvigionamento delle navi Turche nei porti.

La «Tribuna» riceve pure telegrammi da Spezia e da Taranto nei quali si afferma che gli ufficiali, sott'ufficiali, e marinai, sono stati in questi giorni richiamati dalla licenza e che l'ordine di una prossima partenza verso i porti del Mediterraneo è assolutamente imminente.

Nei circoli parlamentari e politici si dice ormai che il Governo è disposto ad agire sollecitamente.

I turchi contro la colonia italiana di Tripoli

Non si hanno notizie della missione mineralogica

Roma 20 — Un telegramma da Tripoli alla «Tribuna» dice che regna grande fermento contro gli italiani. I turchi cercano di aizzare gli arabi contro gli italiani toccando tutte le corde non escluso il fanatismo religioso.

Il Comizio contro di noi è stato rimandato.

Il Comitato «dell'Unione e Progresso» si è riunito. La discussione è stata lunghissima. Non si conoscono le deliberazioni.

I maggiorenti della colonia italiana sono dell'opinione che il nostro governo debba tenersi pronto per tutelare da un momento all'altro la sicurezza della colonia.

Lo stesso corrispondente telegrafa in quanto alla missione mineralogica che come sapete è in viaggio dalla metà di agosto non ha fatto pervenire più alcuna notizia di sè e dato lo stato d'animo dei turchi e delle diverse cause di incompatibilità di quei luoghi si nutrono sul suo conto non poche preoccupazioni.

Le notizie della «Tribuna» sono confermate anche dal «Corriere d'Italia».

Effetti imprevisti dal caldo

Il caldo ha prodotto, effetti imprevisti.

I ghiacci artici hanno indietreggiato oltre lo stretto di Behring, offrendo una straordinaria opportunità a chi avesse voluto tentar l'impresa di arrivare al Polo.

I fabbricanti di birra hanno fatto affari d'oro. Invece molti impresari teatrali furono ridotti alla disperazione. Pochi giorni addietro — narra il «Journale des Debats» il direttore del teatro Vittoria a Saint Louis decise di iniziare la stagione autunnale, non ostante il caldo con uno spettacolo letterario, il «Faust» di Goethe.

La rappresentazione cominciò: l'attore che sosteneva la parte di «Faust» comparve avvolto nel suo zimarrone e cominciò a recitare il famoso monologo. Improvvisamente gli spettatori dei palchi di destra scorsero, nel palcoscenico, tra due quinte di sinistra il direttore di scena che s'agitava facendo dei gran gesti a «Faust» il quale non se ne accorgeva. Che avveniva? Nessuno riusciva a capirlo. In realtà il direttore di scena gridava a «Faust» che il mantello si apriva. Ma «Faust» era preso dal fervore scenico. Al verso: «Heisse, magister, heisse doctor, ecc., l'attore si alza con un gesto patetico, e il mantello gli scivola dalle spalle. Un mormorio di stupore, uno scoppio di risa e di clamori: «Faust» era apparso sotto la zimarra in costume quasi primitivo, vestito appena d'un paio di calzoncini da bagno. La rappresentazione non potè continuare.

Grave incidente italo-turco

nel mar Rosso

Il brutale procedere di una cannoniera ottomana contro un sambuco eritreo.

La «Tribuna» ha da Aden essere giunta colà la notizia che il sambuco «Fath es Salam, partito da Massaua e diretto a Hodeida, quasi di fronte a a quest'ultima città, fu raggiunto da una canoniera turca, il cui comandante ordinò al capitano del sambuco di presentarsi a bordo, dove appena giunto venne bastonato.

Poi la cannoniera trascinò a rimorchio il sambuco in alto mare, e siccome la piccola nave faceva acqua, il comandante della cannoniera sequestrò tutte le merci e la corrispondenza, gettò in mare il capitano del sambuco e lo lasciò in balia delle onde, allontanandosi rapidamente al sud.

Fortunatamente tanto il capitano che l'equipaggio del sambuco poterono sal varsi e ricondurre a riva l'imbarcazione. Intanto due commercianti massauini si sono rivolti al *Governo eritreo* per ottenere dal Governo ottomano la restituzione della merce.

Se le cose stanno veramente così — osserva la «Tribuna» — ogni commento è inutile. Di fronte all'enormità del fatto sparisce ogni preoccupazione del danno, e non rimane che il doloroso stupore che simili delitti si possano ancora compiere, in pieno secolo ventesimo, e da ufficiali. E la Sublime Porta vorrebbe che l'Italia riconosca il diritto di visita dei sambuchi eritrei!

La «Tribuna» aggiunge poi che da informazioni assunte, le risulta che furono già date opportune disposizioni all'ambasciata a Costantinopoli, e che si chiesero più ampi particolari ad Hodeida.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2.11

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed estero

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Clorosanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento antilcipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 220, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilapsi-Glicerofosfos-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.



l'unico premiato all'**ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906** col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No.., ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

*Senza alcun dubbio, devo all'*Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

CEROTTO BERTELLI

RIFIUTATE tutte le imitazioni di nessuna efficacia che allettano per il loro basso prezzo:

ESIGETE IL VERO CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)

l'unico che porti un pronto e duraturo giovamento

CONTRO CONTRO

REUMATISMI DOLORI DI RENI

FABBRICA MOTORI BRESCIANA BRESCIA

MOTORI

PIÙ ECONOMICI PIÙ ROBUSTI PIÙ SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO PER SGRANATOI TREBBIATRICI CINEMATOGRAFI IMBARCAZIONI

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG



Indispensabile in ogni cucina

Brodo istantaneo

Economia

Comodità

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.45**, 9.57, 12.15, 15.20, **17.5**, 19.40, 22.56.
Treviso 19.40, 22.56.
Pontebba 7.46, **11**, 12.44, 7.19, **19.45**, 21.—
Cividale 6.50, 9.28, 12.55 15.28, 19.20, 23.52.
S. Giorgio 7.29, 9.48, 13.5, 17.36, 21.48.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.23, 19.42, 22.56.
Trieste (Via S. Giorgio) 9.48, 17.36, 21.48.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 6.15, 8.20, **11.25**, 13.40, 17.30, **20.5**.
Pontebba 6.5, **7.58**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cividale 6.20, 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 21.45
S. Giorgio 7, 8, 11.21, 16.10, 19,27.
Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12.50, 15.42. **17.25**. 20.6.
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.21, 19.27.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11,4. 13.45, 17.56, (festivo 21.—).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32. 9.8, 12.36, 15.17, 19.30, (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 8.56, 9.5, 11.49, 15.20. 18.34, (festivo 21.50).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52 20.6, (festivo 23 8).

SI ACQUISTAN

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco

UDINE

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA"

L. 8 AL MESE

Con **24 PEZZI** su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto giravole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

DEPOSITO PER UDINE alla Farmacia GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA